



X^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35



CONTRO LA SALVEZZA NULLA PUÒ IL PECCATO

Le tre liturgie domenicali con cui dopo la Pasqua riprende il ciclo del Tempo ordinario sono sostituite ogni anno dal Proprio della domenica di Pentecoste e delle due successive solennità (Trinità e Corpus Domini), **che prolungano la pienezza vissuta**. Prima del mercoledì delle Ceneri abbiamo celebrato, quest'anno, la sesta domenica del T.O. e oggi, dopo le tre solennità in corrispondenza delle domeniche 7, 8 e 9 del T.O., e dopo le liturgie feriali delle stesse settimane dell'Anno dispari, celebriamo la decima domenica, dedicata al tema del peccato e della redenzione. L'ordinarietà della vita, che può sembrarci sinonimo di banalità, fatica e sofferenza, è invece la Verità alta di **una salvezza pienamente donataci nella Pasqua** e ogni giorno offertaci nel memoriale perenne di quel Mistero, l'Eucaristia.

Il quotidiano dell'uomo è illuminato dalla bellezza pensata «in principio», prima del peccato, e mai revocata dal nostro Creatore innamorato: la I lettura (Genesi 3,8-25) è la stessa della solennità dell'Immacolata, in Avvento, al «principio» dell'anno liturgico, memoriale ciclico della Storia della salvezza. **L'infedeltà degli uomini, per quanto grande, non rende vana la misericordia di Dio**: Lui solo è il Signore dell'universo ed è Amore senza fine! La salvezza potente realizzata nell'Incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù, unico Mistero, è profetizzata già in Eden nel cosiddetto «protovangelo», subito dopo il peccato, con la Parola del Padre che conferma l'originario dono della *isha* (Genesi 2,18-25), madre di una stirpe, nemica del peccato, del male e della morte. Questa «mamma» compare al termine della pericope evangelica di oggi (Marco 3,20-35): è lei, con «i fratelli e le sorelle» di Gesù, che con delicatezza, «stando fuori», lo «manda a chiamare». Come già il Padre in Eden, così Gesù, Parola eterna del Padre, conferma qui come **tutti siamo chiamati alla stessa eredità del Figlio**, la stessa di Maria: «Chi compie la volontà di Dio è per me fratello, sorella e madre».

La promessa prefigurata nella *isha* di Genesi 3, accolta da Maria, compiuta in Gesù, attraversa tutta la storia ed è presente in ciascun battezzato, creatura nuova in Cristo: siamo chiamati come Maria, con la sua stessa dolcezza e discrezione, che **non si impone, non si inorgoglisce**, e proprio per questo diventa manifestazione trasparente della vita vera, a realizzare pienamente in noi la vita stessa di Cristo, che è vita libera dal peccato, eterna, fondata sulla certezza di essere figli amati, testimonianza vivente dell'Amore. Non ci spaventiamo dunque «il momentaneo peso della nostra tribolazione» (II lettura, 2Corinzi 4): noi «speriamo nel Signore: **presso di Lui è il perdono**; Egli redime da tutte le colpe» (Salmo 129, Responsorio).

Gesù nel Vangelo assicura che ha vinto il mondo; in nome della sua vittoria, «tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, tutti i peccati e tutte le bestemmie», **ad eccezione della «bestemmia contro lo Spirito Santo»**. Passa per la vita la grande benedizione di Dio: lasciarsi offuscare lo sguardo fino a non riconoscere la bellezza di questa vita, dono e compito incommensurabile, è l'effetto dell'azione di un nemico malvagio e invidioso, che ci vorrebbe perduti con lui. Apriamo ancora le porte a Cristo!

Laura Paladino



“Le Gambarare nei secoli. Origini, sviluppo e rinunce di una comunità particolare”. Il 15 giugno a Mira la conferenza del Prof. Mario Poppi.

Sabato 15 giugno alle ore 10.30 presso il patronato di Gambarare di Mira, il Prof. Mario Poppi, Premio Argav 2023, storico e divulgatore, terrà una conferenza, promossa dall'Argav in collaborazione con la Parrocchia di Gambarare, dal titolo: “Le Gambarare nei secoli. Origini, sviluppo e rinunce di una comunità particolare”. L'evento, aperto al pubblico, sarà preceduto dall'Assemblea annuale Argav – Fnsi (Associazione regionale Veneta di giornalisti che si occupano di Agricoltura, Ambiente ed Agroalimentare)

Dal basso medioevo fino a tutto l'Ottocento le terre a sud del fiume Brenta da Mira Vecchia a Fusina e alla laguna, cui era unito un saliente a nord del fiume dal Termine di Oriago alle bocche grandi di Bottenigo, furono denominate assieme “**Le Gambarare**”. Il nome era al plurale in quanto non indicava uno specifico paese, ma un territorio, costituito inizialmente dalle terre del **dogado di Venezia** (dalla laguna all'incirca fino a Dogaletto) cui, a seguito di scontri armati fra Venezia e Padova, dal sec. XIV vennero loro aggregati terreni di dipendenza Padovana fino alla cosiddetta ‘strada dell’Asse’ (da Piazza Mercato a Giare) e nella prima metà del ‘500 il comune padovano di Porto Menai. Nel 1374 la repubblica Serenissima organizzò il territorio delle Gambarare a **gastaldia** e nel 1516 lo eresse a **provveditoria veneziana**. Questa ebbe termine con la caduta della repubblica di Venezia nel 1797 ed ebbe allora inizio il momento più esaltante della storia politica del paese che si proclamò ‘**municipalità**’. Questa fu soppressa l'anno successivo a seguito dell'occupazione del Veneto da parte dell'Austria e il comune che ne rimase venne via via depauperato, soprattutto nei primi decenni dell'Ottocento, di alcune caratteristiche amministrative di cui aveva goduto. Nel 1867 si fuse con i comuni di Mira e Oriago per dare origine al **nuovo comune di Mira**, rinunciando a denominare la nuova comunità col proprio nome.

Ma è la vita religiosa che ha avuto a Gambarare delle curiosissime peculiarità. **Nel 1508** la popolazione riusciva ad ottenere da **papa Giulio II una bolla** che rendeva i capifamiglia della parrocchia giuspatroni della chiesa parrocchiale, con **diritto di eleggerne il sacerdote rettore**. Nei secoli i capifamiglia delle Gambarare presero con molta attenzione le prerogative loro riconosciute dalla bolla pontificia. I momenti maggiormente critici si ebbero per contrasti fra i parrocchiani e i loro sacerdoti rettori, da essi chiamati sempre solo cappellani perpetui o inamovibili, ma mai parroci. Per far terminare i duri contrasti alcuni cappellani si rivolsero anche alla Santa Sede, e nel Cinquecento per **ben tre volte i papi lanciarono l'interdetto contro la parrocchia**. I diritti dei capifamiglia sulla chiesa e sulla elezione del parroco, mai prescritti da disposizioni canoniche, **ebbero termine il 25 ottobre 1998** quando un'apposita **assemblea di parrocchiani capifamiglia rinunciò a maggioranza al secolare diritto** in cambio di alcuni privilegi ecclesiastici.



CAMPI SCUOLA 2024

Le date dei diversi campi scuola per l'estate.

**SONO APERTE LE PREISCRIZIONI E ISCRIZIONI
PER ELEMENTARI E MEDIE e SUPERIORI/ GIOVANI.**

CALENDARIO

Famiglie ed adulti	Auronzo – Casa san Domenico	13 luglio	20 luglio
Classi elementari	Tambre – Casa Tre tende	07 luglio	14 luglio
Superiori	Gosaldo – Malga dei faggi	10 agosto	17 agosto
Medie	Gosaldo – Malga dei faggi	17 agosto	24 agosto

5^a Domenica 23 Giugno
Gambarare di Mira-VE



GambaRun

Tiziano
347 4548644

Ritrovo
dalle 7:00
alla Chiesa

Partenza
Corsa
ore 8:15

RetroRun
ore 8:00



Deposito
sacche

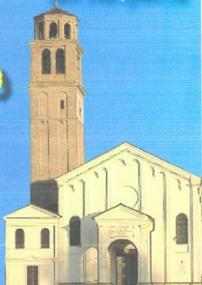
**Percorsi
6-10-17 Km**

1/6H
SPORT

UN SESTO
ACCA

**Iscrizioni
5€ con
omaggio**

Il ricavato andrà
per il restauro
della scala
del campanile



Vieni a provare la corsa
all' indietro di 800 m
Iscrizione gratuita
e PREMI PER TUTTI



Festa di san Giovanni Battista

23 giugno

Alle ore 10:30 processione con
la statua del santo con partenza
dalla nostra scuola dell'Infanzia;

Seguirà alle ore 11:00 messa
solenne con benedizione delle
coppie che festeggiano gli
anniversari di matrimonio;

Al termine pranzo per tutti coloro
che si sono
iscritti presso la
segreteria della
Parrocchia

(le iscrizioni
sono già aperte)




FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne

VI ASPETTIAMO AL NOSTRO
Centro Estivo



ETA'
3 - 7
ANNI

SCUOLA INFANZIA S. GIUSEPPE
 1 LUGLIO - 2 AGOSTO 2024
 8:00 - 16:00

**SIAMO SUPER
FELICI DI
AVERTI CON
NOI!**

CONTATTI

041 421578

sangiusepegambarare@gmail.com

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

@SCUOLA_SAN_GIUSEPPE



SCUOLA PARITARIA
DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

via XXV Aprile, 80 30034
Gambarare di Mira (VE)

Sono aperte le iscrizioni dal
29 Aprile presso la
Segreteria della Scuola!



Scuola
dell'Infanzia
San Giuseppe

ISCRIVITI ANCHE TU!

DOM 9 Giugno - X del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † DANIELI QUINTO † ROSSI ARMANDO
9:30 † BENATO ALBA, ANTONIO, PIETRO e MARISA
† BOBBO LINO
11:00 † *pro populo*
† MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA
† BOBBO LINO
† CANOVA SILVANA e ZANOVELLO SILVANO

BATTESIMO
BASSO BENEDETTA
CUSIN BIANCA GINEVRA



18:00 † *per le anime*

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA,
MARIO e GENITORI

Lun 10 Giugno s. Maurino

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mar 11 Giugno s. Barnaba

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

Mer 12 Giugno s. Onofrio

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

Gio 13 Giugno s. Antonio di Padova

8:00 † *per le anime*

18:00 † BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI

Ven 14 Giugno s. Eliseo

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

Sab 15 Giugno s. Vito

8:00 † *per le anime*

15:30  **MATRIMONIO**
di **ABBADIR FILIPPO e GAIO SELENE**

18:00 † LUNETTA GUIDO e BULLO MARIA
Prefestiva † ANDRIOLO ANGELO e DITADI ESTER

PORTO 17:00 **Rosario**
17:30 † *per le anime*
Prefestiva

DOM 16 Giugno - XI del TEMPO ORDINARIO

8:00 † BELLIN CARLO, STOCCO MARIA e AURELIO

9:30 † TANDUO MARIA e MIOTTO EMILIO
† VIVIAN BRUNO e GIACOMINI ROBERTO
† MARINI GIACOMO, AURELIO LUIGI e BOSCOLO IRMA

11:00 † *pro populo*
† VALENTINI GIULIANO

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † *per le anime*



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Estate & Vangelo: è tempo di idee nuove. La stagione che inizia non è una pausa: è un'opportunità per inventare modi nuovi, attraenti ed efficaci per comunicare la fede. Lo dice un sociologo già presidente di Azione cattolica, che raccomanda un ritorno alla formazione cristiana; e lo testimonia chi, in Diocesi, opera già in questo senso.

Una carrellata di opinioni e di fatti realizzati nell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **È morto don Antonio Biancotto.** Aveva 66 anni, i funerali lunedì 10 in San Silvestro a Venezia.

- **Elezioni europee**, ci siamo: una guida alle regole per il voto.

- **La vita di San Benedetto** cantata in gregoriano: un nuovo cd registrato nell'abbazia dell'isola di San Giorgio.

- **Contrastare la povertà** educativa con l'aiuto delle famiglie: a Venezia parte l'affido culturale.

- **Venezia**, avviata una raccolta firme per il pronto soccorso pediatrico.

- **Venerdì 7**, la lunga notte della chiesa di Sant'Elena.

- **Medicina delle donazioni** alla Banca degli occhi di Mestre: all'opera un team tutto femminile.

- **Cibo e inclusione**: al Don Orione di Chirignago le tre serate di Assaporando.

- **Ca' Noghera**: due cori al femminile per ricordare Michela Senno.

- **Eventi meteo**, polizze assicurative sempre più care. Le associazioni dei consumatori: «Fate più attenzione prima di firmare».

- **Archeologia a Giare di Mira**: trovati vasellame e intonaci di 3300 anni fa.

- **Cavallino**: Messa, concerto e pranzo per la festa del santo patrono.

Aforisma

“La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità.”

S. PAPA GIOVANNI PAOLO II